

UN CONCRETO SGUARDO AVANTI

Nell'omelia del giorno dell'Epifania l'Arcivescovo Mario ci ha richiamato a essere presenti nella storia, nella realtà concreta, anche politica: i cristiani sono "una presenza a servizio del bene comune e della gioia di tutti" (questa e le altre frasi tra virgolette riprendono le parole stesse dell'Arcivescovo).

A volte noi cristiani siamo "inseriti nel sistema come buoni cittadini" e contribuiamo "a costruire un contesto sociale riconciliato", contribuiamo "alla serenità della società".

Altre volte "il confronto con il potere è uno scontro" e "il comportamento raccomandato è la trasgressione". L'Arcivescovo si domanda se dobbiamo comportarci come "buoni cittadini, miti e sottomessi, integrati nel sistema o come ribelli, che trasgrediscono gli ordini del re": "Il dilemma ha percorso i secoli, ha segnato la storia della Chiesa e anche diviso i credenti in fazioni opposte, in partiti che si sono confrontati con asprezza". Non ci sono ricette risolutive, ma "non si può evitare la domanda". Noi cristiani non siamo "esonerati da responsabilità pubbliche e da scelte politiche".

Io penso che l'interesse per la cosiddetta "cosa pubblica" sia un dovere costante per noi cristiani. A

volte ci muoviamo solo in certi momenti, quando ci sembra che vengano toccati alcuni nostri diritti o alcune sicurezze, oppure solo quando una polemica ci allarma o siamo sollecitati da grandi messaggi di comunicazione. Per il resto, per i problemi quotidiani o legati al nostro piccolo territorio, pensiamo di avere già tante difficoltà personali per dover trovare anche il tempo di conoscere quanto avviene a livello sociale nel nostro paese.

Certo non è facile occuparci della "cosa pubblica": richiede tempo e competenza per studiare i problemi e le prospettive. Tante volte abbiamo l'impressione di non essere neppure presi in considerazione. Eppure non possiamo tirarci indietro.

Da qualche mese nella nostra Pero si sta ragionando su come variare il "Piano di Governo del Territorio" (PGT). Si tratta di decidere come organizzare nei prossimi anni (decenni?) a Pero gli spazi, le case, le vie, i servizi, il verde, i luoghi di incontro... Da quello che verrà deciso nella variante del PGT dipende quindi la vivibilità del nostro territorio e la qualità dello stile di vita. La questione non può non interessarci.

(continua sul retro)

Lo scenario futuro che la Variante intende delineare trae spunto, forza e ispirazione dai principali elementi di valore già presenti e consolidati all'interno (e nelle immediate vicinanze) del contesto territoriale perese: gli insediamenti storici di Pero, Cerchiate e Cerchiarello (ma anche quelli delle cascine, memoria storica del passato rurale di Pero), il tracciato fondativo del Sempione, il corso e le sponde del fiume Olona, finanche i grandi recinti industriali sorti nel dopoguerra, il complesso di Fiera Milano, la grande trasformazione di Cascina Merlata e l'ormai prossimo distretto tecnologico, della ricerca e universitario di MIND.

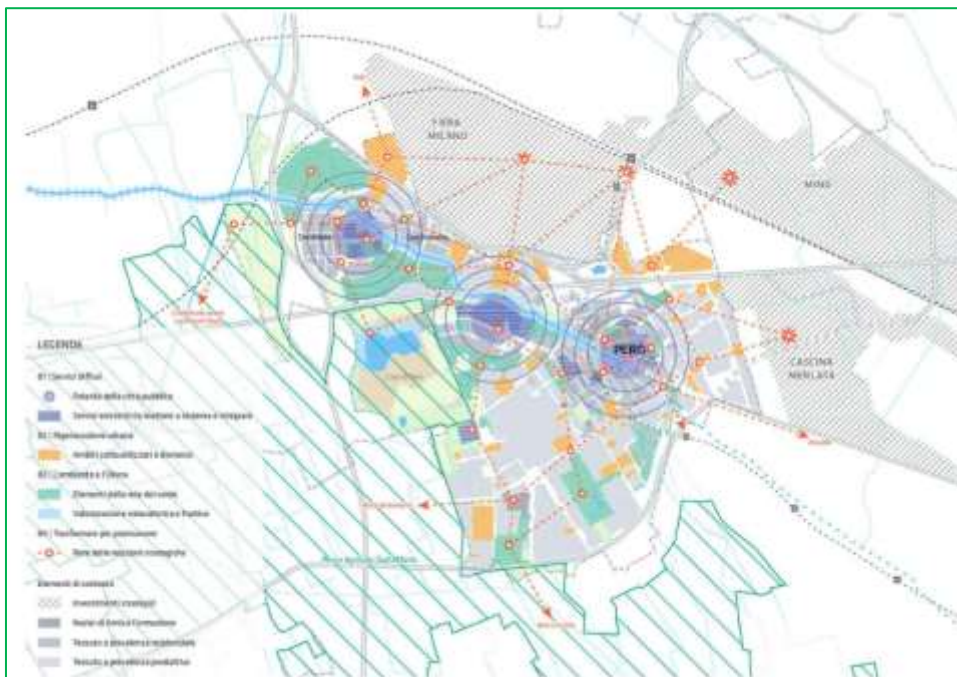
In qualità di strumento di governo del territorio, e a partire da questi elementi di struttura e contesto, la Variante ha l'ambizione di pensare a un nuovo modello di città. Questa sfida passerà attraverso la ridefinizione del quadro strategico e dell'impianto normativo che sottendono le possibilità di rilancio, rivitalizzazione e crescita dell'intero territorio comunale, e avrà ambiente, famiglie e lavoro come principi cardine attorno ai quali costruire il nuovo progetto di città. Nondimeno, la variante ambisce anche al superamento del concetto di divisione in frazioni del Comune, quantomeno nei suoi aspetti maggiormente negativi e limitanti per lo sviluppo di un rinnovato sentire comune e di un senso di coesione e appartenenza: non è dunque un caso se molti dei temi emersi nel quadro degli indirizzi strategici (descritti nelle linee guida) trattano il "ricucire" e il "mettere a sistema".

Servizi diffusi e connessi, integrazione ai sistemi di trasporto locali e metropolitani, mixité funzionale, interventi volti a migliorare la qualità urbana e la resilienza ambientale: tutti questi elementi dovranno contribuire a conferire a Pero un'immagine propria all'interno di un contesto territoriale in forte trasformazione.

La Pero di domani potrà diventare una città con servizi diffusi e connessi attraverso una rete ben strutturata di percorsi ciclabili e pedonali; potrà diventare una città con un'alta offerta di servizi a verde pubblico; potrà diventare una città che, con il miglioramento della qualità degli spazi pubblici, favorisca l'aggregazione e la fruizione dei luoghi della vita sociale; potrà diventare una città che, attraverso la rigenerazione dei tessuti produttivi in maggiore difficoltà, dia nuova spinta al rilancio dell'economia locale; potrà diventare una città con un'offerta abitativa ricca, identitaria e complementare a quella dei territori limitrofi.

Su tutto, la Pero di domani potrà diventare la Pero dei suoi cittadini, che saranno parte attiva del percorso di redazione della Variante al Piano di Governo del Territorio.

L'assessore alle politiche del territorio, all'ambiente e alla mobilità,
Vanni Mirandola



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 9 gennaio – BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 18.00 S. Messa dei popoli (chiesa Pero)

Lunedì 10 gennaio

Martedì 11 gennaio

ore 17.30 Incontro catechiste IC3-IVelem. (oratorio Pero)

ore 21.00 Incontro genitori IC3-IVelem. (video conferenza)

Mercoledì 12 gennaio

ore 17.30 Incontro catechiste IC2-IIIelem. (oratorio Pero)

Giovedì 13 gennaio

ore 17.30 Incontro catechiste IC1-IIelem. (oratorio Pero)

ore 17.30 Incontro catechiste IC4-Velem. (oratorio Pero)

ore 21.00 Incontro educatori 18enni e giovani

Venerdì 14 gennaio

ore 19.30 Incontro educatori medie

Sabato 15 gennaio

Domenica 16 gennaio – II DOPO L'EPIFANIA

Lunedì 17 gennaio – S. ANTONIO ABATE

Martedì 18 gennaio – CATTEDRA DI SAN PIETRO APOSTOLO

Mercoledì 19 gennaio

Giovedì 20 gennaio – S. SEBASTIANO

Venerdì 21 gennaio – S. AGNESE

Sabato 22 gennaio

Domenica 23 gennaio – III DOPO L'EPIFANIA

ORARI SANTE MESSE dal 13 settembre

SABATO: a Pero: ore 18.00; a Cerchiate: ore 17.00;

DOMENICA: a Pero: ore 8.00, 10.00 e 18.00;
a Cerchiate: ore 9.00 e 11.00.

FERIALI

a Pero: lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8.30;
mercoledì ore 18.00;

a Cerchiate: lunedì ore 9.30, mercoledì ore 20.30;
venerdì ore 15.00.

per vivere il SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Mercoledì	12 gennaio	ore 18.30 – 19.30	a Pero don Simone
Giovedì	13 gennaio	ore 18.30 – 19.30	a Pero don Marko
Venerdì	14 gennaio	ore 18.00 – 19.00	a Pero don Maurizio

le confessioni saranno in chiesetta.

IMMERSIONE

Se c'era una cosa che faceva imbestialire la mamma di Dora erano le pozzanghere. Non tanto le pozzanghere in sé, ma l'attrazione che esercitavano su Dora. Non solo in Galilea, ma in tutti i paesi dell'impero romano, a quel tempo, dove le strade non venivano lastricate, si formavano pozzanghere a iosa, soprattutto nella stagione delle piogge. Il fatto è che Dora ci finiva sempre dentro. Era quasi matematico, quella ragazzina di neppure dieci anni, appena vedeva una pozzanghera... Cia! Era dentro. Se la pozza era bassa entrava con i suoi piedini, già lerci di polvere; qualche volta si bagnava fino alle caviglie, altre volte alle ginocchia, ma due o tre volte, quando erano andati dalla zia che abitava a Tiberiade, sulle rive di quel lago pescoso, era entrata tutta, vi si era immersa. Di solito i Galilei, come i Giudei avevano paura dell'acqua, ma lei no. Aveva persino imparato a stare a galla

(nuotare non è precisamente il termine giusto). Di conseguenza, Dora era spesso sporca.

Il problema più grosso c'era quando arrivavano i giorni delle feste e occorreva purificarsi e astenersi da ogni contaminazione. In quei giorni la mamma doveva quasi legare la sua Dora.

Per il resto Dora era una ragazzina giudiziosa, sveglia e obbediente, ma quando vedeva un po' d'acqua, niente la tratteneva.

Non si sa come, un giorno capitò al fiume Giordano, dove un certo Giovanni *immergeva* in acqua coloro che accettavano di cambiare vita. Era finita là con tutto il suo clan. La mamma, appena si accorse di quanto succedeva, si raggelò nel sangue. Ma Dora non corse, come era stata solita fare, verso le fresche (e pulite) acque del fiume. Restò presa dal silenzio di una quantità di persone in preghiera. Un uomo era appena uscito dall'acqua, una colomba sembrò

(segue dal fronte)

Il nostro Comune sta cercando di raccogliere pareri e idee su come variare l'attuale PGT e come meglio vedere il futuro. Non si tratta tanto di essere a favore o contro questa amministrazione, si tratta di capire quali opportunità ci siano, di evidenziare le criticità e di fare proposte.

Personalmente trovo stimolante il fatto che, proprio in queste settimane di fatica per il diffondersi dell'epidemia, possiamo permetterci di guardare il futuro e darci da fare per progettarlo insieme e costruirlo. Potremo essere d'accordo con le proposte oppure contestarle. In entrambi i casi saremo presenti.

Mi piace riportare le parole dell'assessore Vanni Mirandola che aiutano a capire il senso della proposta.

So che possibilmente entro il prossimo 15 gennaio siamo invitati ad inviare suggerimenti e proposte per la redazione della variante al PGT e a rispondere a un questionario che si trova sul sito del Comune di Pero (https://linktr.ee/PGT_Pero), ma altre possibilità ci saranno date anche in seguito. Anche questo è un modo di essere cristiani

don Maurizio

A causa del diffondersi dell'epidemia abbiamo ritenuto opportuno posticipare la celebrazione del Sacramento della **Prima Riconciliazione** dei nostri fanciulli di un mese. Accompagniamoli con la nostra preghiera.

Avevano previsto di iniziare il 24 gennaio, ma il diffondersi dell'epidemia e l'imprevedibilità che ne consegue ci hanno spinto a posticipare l'inizio.

Perciò:

Dal 28 febbraio 2022 fino ad aprile
ore 21.00 in Sala Carlo Maria Martini – Pero

ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Tutte le coppie che hanno in vista il Sacramento del Matrimonio o anche che solo volessero valutarne la possibilità contattino don Maurizio (3470865777) per un primo colloquio

svolazzare sopra il suo capo. Un amore grande si sprigionò nell'aria. Dora lo percepì e si immerse anche lei nell'acqua limpida, lentamente. Giovanni le mise la testa sotto e poi la tirò su. Lei guardò l'uomo di prima che era ancora in acqua. Anche lui la guardò e le sorrise. Poi le tese la mano. Insieme camminarono fino a riva. All'asciutto restò in silenzio per diverso tempo. Dora si sentiva tranquilla. Alla fine quell'uomo le disse: "Ciao, Dora, dono di Dio per tutti. Tu sei fatta per immergerti. Non nell'acqua, ma nell'amore del Padre mio. E quando sei immersa in Lui, puoi anche immergerti in questo mondo, con tutte le sue sozzure, non per sporcarti, ma per renderlo più bello, per diffondere un po' di quell'amore che hai ricevuto. Vivi nella gioia Dio!"

Poi quell'uomo si allontanò, in direzione del deserto. E Dora si sentì piena di gioia.